



Senato  
della Repubblica

# Vorrei una legge che...

**concorso nazionale**  
in collaborazione con il  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università  
e della Ricerca

**anno scolastico**  
**2013 • 2014**

# Vorrei una legge che...

**concorso nazionale**  
in collaborazione con il  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**anno scolastico 2013 • 2014**

© 2014 Senato della Repubblica

A cura dell'Ufficio  
comunicazione istituzionale.

La presente pubblicazione è edita  
dal Senato della Repubblica.

Non è destinata alla vendita ed è  
utilizzata solo per scopi di  
comunicazione istituzionale.

stampa

Atena - Società tipografica editrice  
pubblicitaria srl, Roma

Care studentesse, cari studenti,  
sono particolarmente felice che anche quest'anno si rinnovi quella che per il Senato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è divenuta ormai una bella tradizione: il concorso per le Scuole Primarie, giunto alla sua sesta edizione, "Vorrei una legge che...".

Tutti voi avete partecipato con una dedizione ed un impegno che sono ben testimoniati dalla qualità dei progetti che avete presentato: da parte mia non posso che essere impressionato dai vostri risultati e veramente orgoglioso delle vostre capacità e della vostra passione.

Cari ragazzi, mi auguro che partecipando a questo concorso voi abbiate potuto capire quanto importanti siano le regole: ricordatevi che proprio le regole sono il fondamento del nostro vivere comune, delle nostre libertà, dei nostri diritti e dei nostri reciproci doveri. Sono convinto che saprete fare tesoro di questo "laboratorio di idee" che avete contribuito a creare, portando con voi nella vostra quotidianità, tra i vostri amici, nelle vostre famiglie, nelle vostre scuole, quei valori che avete appreso e che sono il terreno comune sul quale ognuno di noi può sviluppare la propria identità e i propri sogni.

Voglio infine ringraziare i vostri insegnanti che ogni giorno, tra difficoltà ormai ben note a tutti, coltivano con entusiasmo e professionalità il nostro futuro, aiutandovi nel vostro percorso di crescita intellettuale ed etica. Considerateli amici e alleati perché loro, insieme alle vostre famiglie e alle Istituzioni, sono e saranno

sempre al vostro fianco nel corso della vostra  
realizzazione come persone e cittadini di domani.  
Mi auguro di cuore che, alla luce di questo percorso di  
crescita civile e culturale, voi ragazzi vogliate mantenere  
un canale di contatto diretto con il Senato della  
Repubblica, nella consapevolezza che costruire una  
società migliore è possibile solo se è improntata ai  
principi e ai valori della nostra Carta Costituzionale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Ferrero". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

# Vorrei una legge che...

progetto didattico-educativo  
per l'ultimo anno delle scuole primarie  
anno scolastico 2013-2014

Il progetto didattico-educativo "Vorrei una legge che...", promosso dal Senato della Repubblica in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è giunto alla sesta edizione.

L'iniziativa rivolta all'ultima classe delle scuole primarie vuole incentivare il senso civico e di partecipazione democratica nei ragazzi. Quest'anno i lavori pervenuti hanno trattato, con diverse modalità espressive (testi, disegni, musiche, foto, filmati) temi molto diversificati e particolarmente sentiti dai bambini tra cui: l'immigrazione e la solidarietà, la disoccupazione, i complessi fenomeni del bullismo e della dipendenza da telefono cellulare nelle nuove

generazioni, il rapporto tra giovani e anziani e tra genitori e figli, le funzioni del Parlamento e i principi fondamentali della Costituzione.

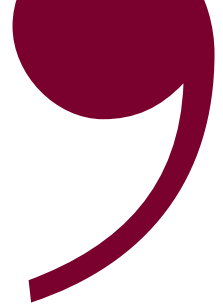
Per la selezione delle classi è stato valutato, oltre agli elaborati, il processo di realizzazione seguito.

Attraverso il "diario delle discussioni" è stato possibile verificare il percorso con cui i ragazzi hanno scelto il tema di discussione e la modalità espressiva, nonché le eventuali diversità di vedute e gli strumenti di confronto adottati per giungere ad una soluzione condivisa.

La selezione delle scuole partecipanti è avvenuta prima a livello regionale, poi a livello nazionale.

Le classi interessate hanno infatti inviato i loro elaborati agli Uffici scolastici regionali di appartenenza. Tra gli elaborati selezionati a livello regionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato della Repubblica hanno effettuato un'ulteriore selezione che ha portato alla scelta di dieci lavori assicurando un sostanziale equilibrio tra le diverse aree geografiche del Paese.

I lavori prescelti, che sono stati esposti presso Palazzo Madama al fine di renderne possibile la visione ai senatori, vengono illustrati nella presente pubblicazione. L'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato intende ringraziare tutti i bambini e i loro insegnanti che hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento all'iniziativa, proponendo idee nuove e proposte concrete.





rassegna dei lavori delle **10** scuole  
vincitrici





## Abruzzo

Classe VB  
Istituto Comprensivo 1  
Scuola Primaria Via De Vito  
San Salvo (Chieti)

### **Vorrei una legge che... ci insegnasse l'amore per la nostra Repubblica**

Il lavoro parte dalla necessità che la scuola si impegni sempre di più nel formare i cittadini attivi e responsabili di domani. Il tema è molto sentito dai bambini che hanno riflettuto su come l'educazione alla cittadinanza sia un valore fondamentale da proporre, far emergere e far crescere nei ragazzi al fine di capire e vivere la condivisione, l'attenzione all'altro, la disponibilità a comprendersi.

Attraverso questo percorso i bambini hanno vissuto un progetto nel progetto; mentre scrivevano la loro legge ne hanno sperimentato anche le prescrizioni. Sono partiti da un approccio al

concetto di "Legge" e del suo valore regolatore nelle società civili (come strumento di libertà e protezione e non di restrizione).

Consequenziale è stata la trattazione della Costituzione come strumento per costruire una società libera e democratica (come nasce, cos'è, principali articoli, commenti e riflessioni), della storia della bandiera italiana (anche la stessa scuola ha una bandiera) e dell'Inno di Mameli.

Hanno simulato una vera e propria seduta d'Assemblea con tanto di "Presidente", "Segretario" e "Relatore" esponendo ai compagni le proposte elaborate e sottoponendole a votazione per alzata di mano. Hanno, quindi, individuato la proposta di legge vincente. La stesura

dell'articolato è scaturita da un'esperienza diretta; hanno meglio compreso il significato e il funzionamento delle Istituzioni attraverso una serie di visite al Senato, al Governo (Ministero della Funzione Pubblica), al Comune di San Salvo e al Consiglio Regionale de L'Aquila.

Il lavoro si è concretizzato in un grande quadernone con tante foto degli alunni ritratti nelle fasi preparatorie del progetto e con molti disegni che illustrano i vari articoli, nei quali chiedono, ad esempio, che a scuola si dedichi più tempo allo studio dell'Unione europea, della nascita della nostra Repubblica e dei principi fondamentali della Carta Costituzionale.





ART.1 NOI BAMBINI VORREMMO CHE LA  
SCUOLA CI INSEGNASSE AD AMARE  
LA NOSTRA REPUBBLICA COME  
LA MAMMA GRANDE E BUONA DI  
TUTTI GLI ITALIANI E DI TUTTI  
COLORO CHE VIVONO NEL NOSTRO PAESE.





## Campania

Classi VA e VB

Istituto Comprensivo D. D. 1 Cavour

Scuola Primaria plesso Mazzini

Marcianise (Caserta)

### Io=te=noi... insieme si può

Nella fase preparatoria del progetto gli alunni, guidati dagli insegnanti, hanno studiato l'iter di formazione delle leggi, svolto attività di laboratorio, scritto poesie per esprimere le loro riflessioni e simulato una vera e propria campagna elettorale.

Così come fanno i "grandi" e come vedono sempre in televisione hanno creato dei partiti politici con specifiche proposte elettorali, liste e candidati. Ad esempio il Partito Libertas promuove la libertà dei bambini di esprimere la loro opinione e l'esigenza di essere ascoltati e guidati, protetti dallo sfruttamento del lavoro minorile; il Partito Interculturale, che ha come motto: "Incontrarsi

per conoscersi e farsi conoscere", promuove il diritto dei ragazzi di professare la propria religione, parlare la propria lingua e mantenere le proprie tradizioni.

Organizzano le elezioni a scuola, eleggono Camera e Senato e scelgono la proposta di legge. Tutti all'unanimità votano per una legge che "abbia sempre una spiegazione per i nostri perché, che comunichi la nostra gioia, felicità, che permetta a tutti di essere liberi di esprimersi ... una legge dove non ci siano distinzioni ma uguaglianze" intitolata "Io=te=noi... insieme si può".

Tra le proposte contenute nell'articolato c'è quella di istituire per il 10 settembre la Giornata dell'uguaglianza dei popoli nella quale ogni bambino

deve ospitare un bambino straniero per l'intera giornata; chiedono che ogni Comune nomini un responsabile dell'infanzia e dell'adolescenza che deve, tra i vari compiti, promuovere i diritti dei bambini, coordinare le attività riguardanti l'integrazione delle etnie diverse e renderle condivise. E concludono con un monito: chi vede persone che rimangono indifferenti ad ogni forma di integrazione e solidarietà verso gli altri deve informare chi di dovere in modo che questi prenda i dovuti provvedimenti. Chi tace è senza valori!









## Emilia Romagna

Classe V

Istituto Comprensivo di Molinella

Scuola Primaria di S. Pietro Capofiume

Molinella (Bologna)

### **Vorrei una legge che... garantisce alle famiglie il diritto di stare più tempo insieme**

La classe ha deciso di partecipare al progetto perché motivata dall'idea di scrivere una legge piuttosto che "trovarselo imposta dai grandi". Delle regole che partano dai reali bisogni degli alunni e dal loro piccolo mondo che a volte sentono molto differente e distante da quello degli adulti.

La legge è stata scelta e votata tra varie proposte indicate dai ragazzi tra le quali figura quella di rendere la scuola più vicina ai loro bisogni e di avere più spazi verdi in cui giocare in modo da uscire fuori di casa e spegnere tv, computer e play station! Alla fine la scelta è caduta sulla proposta che esprime

la necessità, sempre più sentita dai bambini, di trascorrere più tempo con i genitori e l'esigenza di vivere di più la famiglia.

Il progetto ha preso la forma di un grande libro cartonato in cui vengono descritti e illustrati i vari articoli.

Nella fase preparatoria del lavoro si riprende l'articolo 16, comma tre, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che recita: "La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" e si propone l'istituzione nel fine settimana del "Famigliadi", giorno in cui le famiglie devono avere più tempo per stare insieme. In questa giornata, scrivono, in tutte le piazze d'Italia si dovrebbe svolgere una cerimonia in cui i genitori

vengono premiati con una targa che riconosca che "loro fanno il possibile, tra mille difficoltà, per crescerci bene e per darci benessere".

Si affronta anche il tema della disoccupazione e gli alunni scrivono come sia diritto di ogni figlio quello di avere dei genitori sereni e allegri, diritto che si realizzerebbe, suggeriscono, se lo Stato assicurasse a tutti un lavoro, come recita l'articolo 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro".



Alfinché  
una società  
possa più grande  
consolidazione e  
sostenere si deve  
dare alla famiglia  
- Anche una città  
può essere, si  
muove nei processi  
nell'evoluzione  
dei valori della  
famiglia, dello



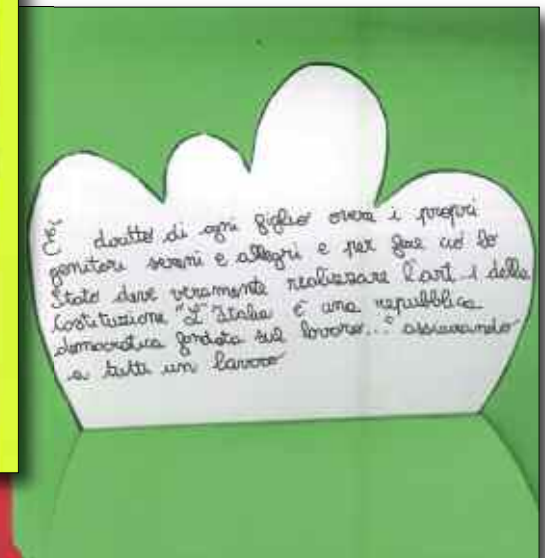
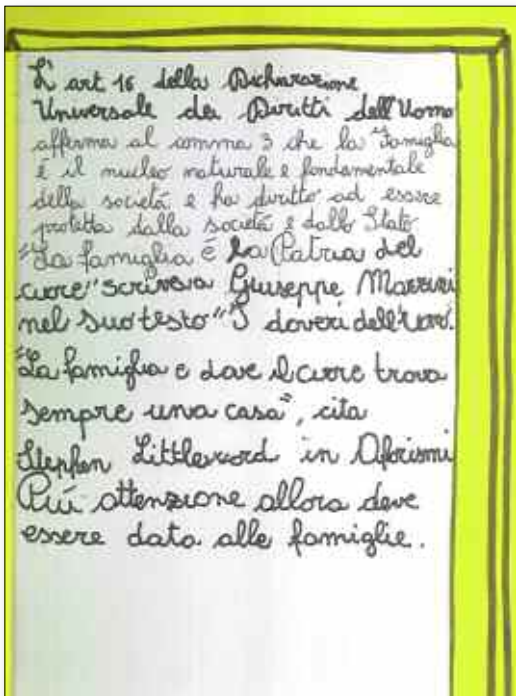
Spirito del bene  
dell'amore  
perché un'opera  
senza contrasto  
tra i suoi  
conoscere, per  
arrivare a essere  
un armonico tutto  
in domani, migliore  
basta che ognuno  
faccia il proprio  
doveri - Giovanni  
Galvani

VORREI UNA  
LEGGE CHE

garantisce alle famiglie  
il diritto di stare più  
tempo insieme.



Tutti i genitori dovrebbero  
avere un lavoro che  
permetta loro una vita dignitosa  
ed un tempo più sereno per  
sviluppare i propri figli, invece che  
essere dispersi tra i doveri e  
i travagli del lavoro eccessivo e  
sempre senza tempo per noi.





## Lazio

Classe V

Istituto Comprensivo Guido Rossi

Scuola Primaria

SS. Cosma e Damiano (Latina)

### **"Disconnessi"**

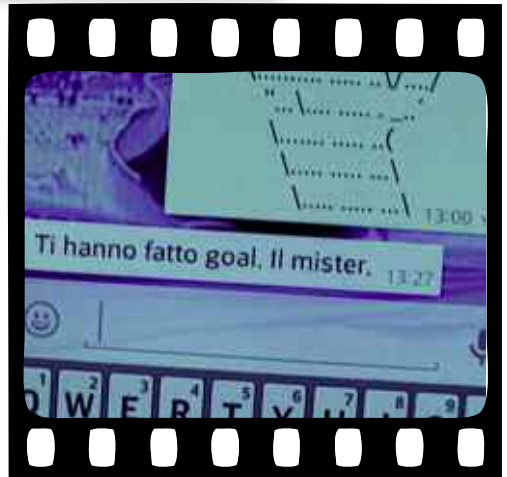
#### **Vorrei una legge che... tuteli l'integrità psico- fisica degli utenti di telefonia mobile**

Durante la fase preparatoria all'elaborazione del progetto gli alunni hanno riflettuto su vari argomenti da trattare; si sono trovati, alla fine, tutti d'accordo su un tema particolarmente complesso, ovvero la dipendenza da telefono cellulare. Approfondendo il tema hanno scoperto come i rischi dell'abuso da telefonino siano maggiori nei ragazzi, in quanto l'età evolutiva è il momento dell'apprendimento delle capacità relazionali. Hanno riflettuto su come questo complesso fenomeno tende ad innestarsi e a manifestarsi soprattutto negli individui

più fragili e con problemi di autostima. Propongono come soluzione, ad esempio, quella di obbligare i costruttori di telefoni cellulari o le compagnie di telefonia ad integrare strumenti e servizi con un "Timer della salute", predisposto ed appropriato all'età dell'utente che sia ad esempio in grado di spegnere il telefono di chi guida.

Per descrivere il problema gli alunni, guidati dall'insegnante, hanno elaborato una sceneggiatura e realizzato un filmato in cui ciascuno recita un ruolo specifico. Ad ogni bambino, infatti, è stato assegnato il compito di scrivere delle scenette o sviluppare delle idee. Il video, intitolato "Disconnessi", si compone di una serie di episodi in cui vengono mostrate

delle situazioni tipo della vita quotidiana (es. una partita di calcio, un matrimonio, una passeggiata, ecc.) in cui tutti i partecipanti vengono ritratti costantemente al cellulare noncuranti del contesto che li circonda. Il grido di aiuto dei ragazzi recita: "Aiutateci. Riprendiamoci la vita reale!".







# LA LEGGE

La legge non è un capitano  
che ti fa il guardiano.

La legge è un'amica  
che ti dà una dritta.

La legge ti aiuta  
a condurre una buona vita:

la legge è per tutti  
ed è per tutti uguale.

La legge è per noi,  
ma anche per voi.

Mi dice cosa devi fare  
e tu la devi rispettare.

## Lombardia

Classi VA e VB  
Istituto Comprensivo Via Dante  
Scuola Primaria – plesso Dino Provenzal  
Voghera (Pavia)

### **Vorrei una legge che... tuteli le vittime e condanni il bullo**

Il lavoro si compone di un elaborato che raccoglie, sotto forma di Power point, molte foto e illustrazioni. I bambini delle due classi hanno svolto con le docenti un accurato percorso preparatorio sul valore delle regole, delle leggi e sulla Costituzione (scritto e illustrato con disegni). Viene descritto in sintesi il percorso didattico intrapreso e si riportano, puntualmente, le considerazioni e le proposte di legge dei bambini.

Nel corso del progetto gli alunni hanno sperimentato il confronto democratico tra idee diverse e hanno compreso come si giunge all'approvazione di una

legge. I ragazzi hanno così imparato a conoscere i soggetti principali dell'ordinamento costituzionale e hanno riflettuto sul metodo democratico e sull'importanza che la legge deve essere uguale per tutti.

Sono state individuate e affrontate diverse tematiche legate alla violenza, al fenomeno del bullismo, all'uguaglianza, alla democrazia e alla Costituzione.

Attraverso giochi, discussioni e ricerche si è giunti alla conclusione che "il bambino bullo" si comporta così perché è sempre alla ricerca disperata di attenzione. Nella stesura della proposta sono esposti, con disegni e riflessioni, una serie di comportamenti "giusti" da tenere per potersi difendere dai

prepotenti e, di contro, viene redatta anche una lista di azioni da evitare quando ci si imbatte in compagni di classe che si comportano da "bulli". Gli alunni suggeriscono di riferire sempre ai genitori e agli insegnanti quando si verificano episodi di "bullismo" e di difendere i compagni più deboli vittime di prepotenza. Tra i comportamenti individuati come scorretti indicano, tra gli altri: trattare male chi non ci è simpatico, dire le bugie ai genitori e offendere i bambini più deboli e indifesi.

CONSTITUZIONE:  
GARANZIA di  
DEMOCRAZIA, GIUSTIZIA  
E LIBERTÀ

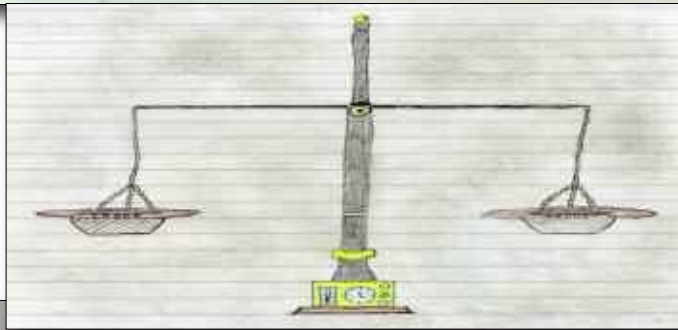
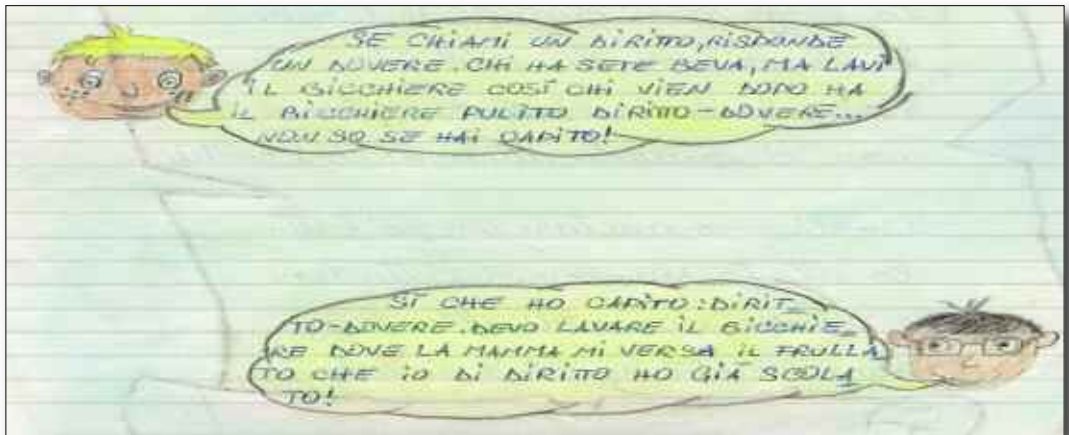


**LEGGI**

Io vorrei che gli animali non venissero lasciati per strada, perché sono esseri viventi come noi. Se un cucciolo o un pulcino vede un cane abbandonato deve portarlo al veterinario e cercare di scoprire chi l'ha abbandonato e fare una multa così impareranno a rispettare tutti gli animali.

BAU! BAU!





Vorrei una legge che ...

sostituisse

“IL TRISTE SIMBOLO  
DELLA DISABILITÀ NEL MONDO”



## Marche

Classe V

Istituto Comprensivo di Falerone

Scuola Primaria di Falerone Capoluogo

Falerone (Fermo)

### **Vorrei una legge che... sostituisse il triste simbolo della disabilità nel mondo**

Il progetto prende avvio da una riflessione degli alunni sul tema della "forza delle immagini". La presenza nella classe di una compagna con disturbi nel linguaggio verbale fa sì che questo sia un argomento da loro particolarmente sentito. Poiché la comunicazione con questa bambina avviene soprattutto con supporti visivi, gli alunni, guidati dalle insegnanti, si sono soffermati a riflettere sul fatto che la grafica ha il dono di sintetizzare tanti concetti, pensieri e parole. In particolare viene posta l'attenzione sul logo della disabilità nel mondo e si giunge alla conclusione che quell'omino stilizzato e incolore in carrozzina,

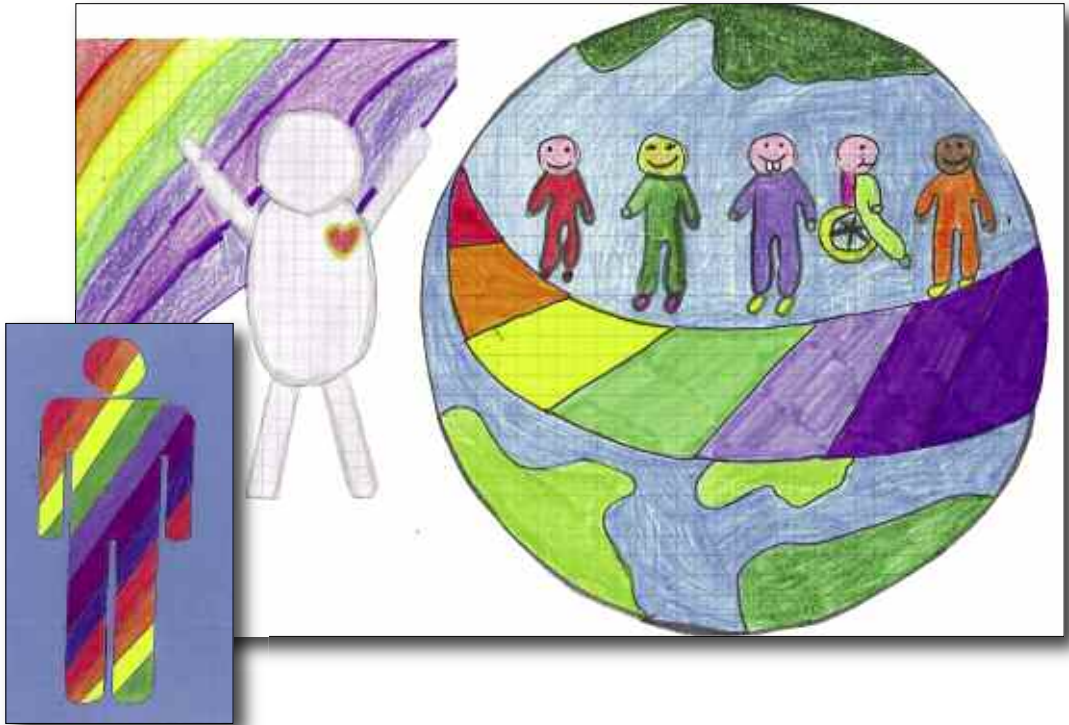
che rappresenta anche la loro compagna, conferisce una connotazione triste alla disabilità. Così hanno deciso di creare una nuova immagine.

Dopo aver individuato due scrutatori e un Presidente, con una votazione sono stati scelti i simboli da proporre al Parlamento (omino arcobaleno per i luoghi pubblici, automobile arcobaleno per i parcheggi).

Lo slogan emerso è: COLORE = INCONTRO, APERTURA, ACCOGLIENZA. Gli alunni, dopo aver realizzato in classe la nuova segnaletica, hanno provveduto alla sostituzione della vecchia sia all'interno dell'edificio scolastico, sia nel centro del loro paese suscitando da parte dei cittadini apprezzamento e ammirazione.

Tra le proposte esplicitate

negli articoli troviamo: "un'immagine vale più di mille parole"; "lo Stato deve migliorare la comunicazione visiva"; "il linguaggio aiuta ad avere rispetto"; "lo Stato deve vigilare sulla violenza delle parole"; "bisogna valorizzare le persone speciali perché sono una ricchezza per la società ed è necessario dare più sostegno alle famiglie dei diversamente abili". Oltre alla proposta di legge, contenuta in un grande libro colorato con foto e disegni dei nuovi simboli della disabilità, i bambini hanno anche scritto ed interpretato un testo musicale dal titolo "Vorrei una legge che...".









## Piemonte

Classe V  
Istituto Comprensivo di La Morra  
Scuola Primaria di Novello  
Novello (Cuneo)

### Saggezza antica incontra speranza futura

Prima di lavorare al progetto i bambini hanno svolto a scuola una serie di attività che li ha aiutati a familiarizzare col concetto di legge e di coscienza civile. Ad esempio, tra i compiti svolti, ai più grandi della scuola è stata affidata la gestione della biblioteca ed è stato loro chiesto di attuare forme di tutoraggio nei confronti dei bambini più piccoli. Insieme o divisi in gruppi hanno discusso per pianificare gli interventi, dividere equamente i compiti in base alle attitudini, stabilire i tempi e le modalità di attuazione, rilevare e risolvere problemi. Nell'ideazione e realizzazione dei progetti

hanno sperimentato in modo concreto l'importanza di: strutturare regole chiare, mirate, ferme, al servizio del bene comune; assumersi responsabilità in modo consapevole ed autonomo; prestare un servizio alla collettività; farsi carico di chi è più debole o in difficoltà. Il fatto che i ragazzi "vivessero direttamente" le regole da loro stabilite e gestite ha fatto sì che non avessero difficoltà a comprendere il concetto di legge e a lavorare alla loro proposta specifica. Tre gli argomenti suggeriti dagli alunni: lo spreco del cibo, l'insufficiente tutela dei bambini dai rischi di video non adatti alla loro età, la relazione positiva e costruttiva tra anziani e giovani. Quest'ultima è stata la proposta che ha messo tutti d'accordo e,

sulla base di questa idea progettuale, hanno lavorato alla stesura dell'articolato trasferito successivamente in una presentazione in Power point, un filmato ed un grande libro illustrato. Tra le disposizioni previste dalla proposta di legge, scaturita dall'esigenza di far incontrare, con mutuo beneficio, la saggezza degli anziani con la forza della speranza delle future generazioni, troviamo, ad esempio, quella di creare in ogni Comune un luogo in cui anziani e giovani possano incontrarsi e scambiarsi idee e consigli, e quella di organizzare, in occasione della Festa dei nonni, il 2 ottobre, una fiera in cui mostrare a tutti ciò che giovani e anziani possono realizzare lavorando insieme e aiutandosi reciprocamente.







## *Le parole gentili*

*Le parole gentili  
sono leggere come fili  
è felice chi le ascolta  
vuol sentirle un'altra volta.*

*Grazie, scusa, per favore  
fanno aprire il nostro cuore  
sono dolci e importanti  
danno gioia a tutti quanti.*

*Quando strilli e ti ribelli  
allontani i tuoi fratelli  
se con garbo ti proponi  
avvicini tutti i cuori.*

*Se usi gesti delicati  
puoi guarire anche i malati:  
una carezza, un abbraccio, un sorriso  
rendono la vita un "paradiso".*

## Puglia

Classi VA e VB  
Istituto Comprensivo di Miggiano  
Scuola Primaria Sandro Pertini  
Montesano Salentino (Lecce)

### Il monumento alla gentilezza

L'obiettivo principale del lavoro, eseguito sotto la guida attenta degli insegnanti, è stato quello di far crescere nei ragazzi i valori di condivisione, di attenzione all'altro, di disponibilità a comprendersi, facendo esperienza di discussione e di confronto per arrivare a scelte condivise.

Gli alunni delle due classi hanno dapprima svolto un percorso preparatorio cercando informazioni sull'ordinamento dello Stato italiano e sull'iter legislativo. Sulla base delle conoscenze apprese hanno poi simulato l'elezione dei Presidenti delle Camere e del Presidente della Repubblica. In una fase successiva hanno elaborato una proposta di legge scegliendo, con

metodo democratico, tra quelle proposte individualmente.

L'articolato è stato elaborato in riunioni di "gruppi parlamentari". Sul proprio quaderno ogni bambino ha rappresentato con il disegno i vari articoli e, dopo un'osservazione attenta e mirata, sono stati scelti gli elaborati più esplicativi da inserire nel progetto. Nella proposta di legge vengono indicati degli elenchi di parole e gesti gentili e delle disposizioni precise da rispettare, tra cui: ogni individuo ha diritto alla gentilezza, ogni cittadino deve ascoltare, comunicare, condividere, essere aperto alla diversità, accudire il pianeta, valorizzare il territorio, rispettare gli animali.

Per suggellare la loro proposta si dispone che in

ogni città venga eretto un "Monumento alla gentilezza", specificandone con precisione le fattezze. Infine è stata redatta una lettera al Sindaco e a tutto il Consiglio comunale in cui si chiede la realizzazione del monumento progettato. L'opera dovrà costituire un simbolo nel quale riconoscersi, un simbolo che unisce le generazioni di oggi e di domani.

**Obi. 1**

Oggi l'educazione ha diretto alla agilità per un  
 ogni buona disposizione di progettare due cose  
 buona della famiglia, della scuola e della  
 salute.

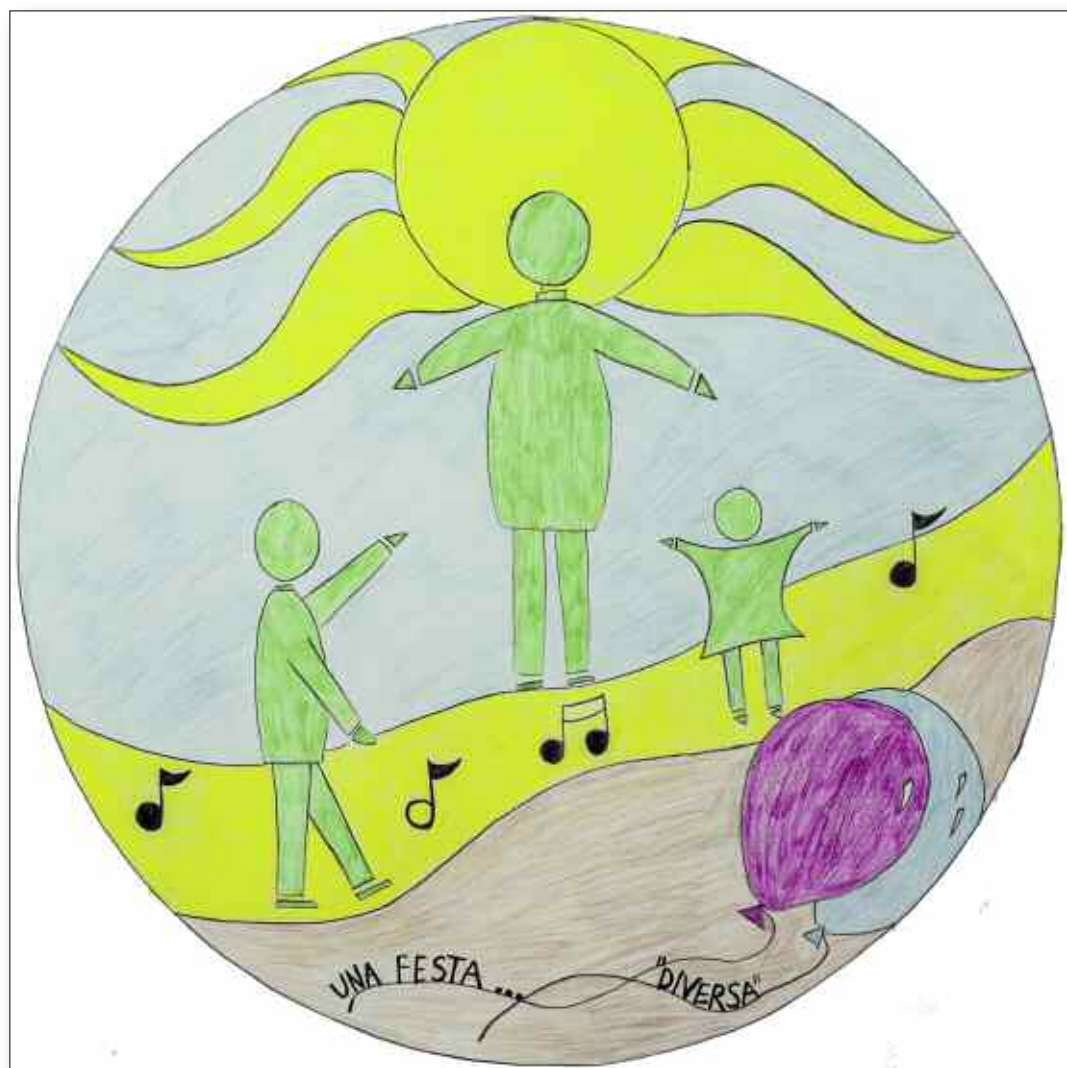
**Obi. 2** Oggi l'educazione deve insegnare ad accettare  
 diversità, come un paese unico aperto a tutti i volti  
 tutti a riconoscere la DIVERSITÀ

Ora 3 tutti i cittadini dicono che  
 il parate fanno fuori degli  
 compe - tam comportamenti che  
 ho mantengono non a pelle

PAROLE GENTILI	GESTI GENTILI
per favore	grazie
buongiorno	arrivederci
grazie	mi dispiace
scusi	con permesso
prego	per favore
per cortesia	buona notte
che ne dici	buona sera
grazie mille	buon pomeriggio
buon fine settimana	buon lavoro
buona notte	buon appetito
buon giorno	buon fine settimana







## Sicilia

Classi VA e VB

Istituto Comprensivo G. Tomasi di Lampedusa

Scuola Primaria San Giovanni Bosco

Santa Margherita di Belice (Agrigento)

### Una festa diversa

Gli alunni hanno svolto un percorso sulla legalità. Attraverso una serie di illustrazioni ripercorrono le tappe fondamentali della formazione della nostra Repubblica e spiegano, approntando liste dettagliate, quali siano i diritti e quali i doveri di ciascun bambino (diritto all'istruzione, ad una alimentazione sana, alle cure mediche, alla sicurezza e, di contro, il dovere di rispettare i genitori, i compagni, gli insegnanti, il dovere di studiare, di ascoltare gli altri, di non inquinare l'ambiente in cui vivono e giocano). La partecipazione al progetto ha quindi rappresentato il momento culminante di una serie di attività (tra cui la visita al Parlamento siciliano) e di approfondimenti svolti nel

corso dell'anno scolastico. Gli alunni, motivati dalla bella esperienza vissuta durante gli incontri con bambini di etnie diverse, hanno incentrato il lavoro sui concetti di solidarietà e integrazione.

In particolar modo i ragazzi sono rimasti colpiti dalla tragedia di Lampedusa: tante persone che perdono la vita inseguendo il sogno, tragicamente infranto, di assicurare a sé e ai propri figli un futuro migliore. Nella proposta elaborata, infatti, si propone di istituire in ricordo del 3 ottobre 2013, giorno in cui è avvenuta la strage, un giorno di festeggiamenti considerando questa data come una sorta di secondo Giorno della Memoria. In questa giornata si devono svolgere in ogni paese manifestazioni che vedano protagonisti i

bambini stranieri con spettacoli, tornei sportivi e fiere di beneficenza col fine di devolvere ai profughi il ricavato degli eventi.

Inoltre, nell'ambito di tali festeggiamenti, si suggerisce che nel week end successivo alla giornata del 3 ottobre tutte le famiglie italiane che abbiano una fonte di reddito sufficiente accolgano nella propria casa un bambino straniero affinché possa vivere pienamente la sua integrazione nel nuovo contesto di appartenenza. Il progetto si completa con un video e vari disegni, realizzati su grandi cartelloni, con al centro i temi dell'immigrazione, della solidarietà e dell'integrazione.





OGNI PIAZZA NON IMPORTA GRANDE O FAMOSA  
DIVENTA PER UN GIORNO RISORSA PREZIOSA  
DI SPERANZA ,OTTIMISMO E FELICITA' ...  
PER CONTAGIARE TUTTE LE ETA'  
NOI BAMBINI PIU' RICCHI DI ALLEGRIA  
PORTEREMO LA "VOSTRA VOCE " PER OGNI VIA



CON UN PENNELLO PIENO DI COLORI  
RIDAREMO CREDIBILITA' A TUTTI I VALORI  
L'IMPORTANTE E' SAPERE CHE...  
NON SONO SOLO ,MA INSIEME A TE.

## Toscana

Classe V

Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli

Scuola Primaria F.lli Cervi di Filecchio

Barga (Lucca)

### **Il sogno è speranza, sorriso, entusiasmo**

Nel lavoro preparatorio del progetto gli alunni, oltre a studiare e riflettere sulla Costituzione e sull'iter legislativo, colgono l'occasione per vivere una loro esperienza di democrazia: soprattutto una democrazia, scrivono, in cui "nessuno comanda da solo".

Ognuno esprime la sua opinione, la sua idea di legge e l'argomento su cui legiferare.

Studiano la polis di Atene, l'agorà, dibattono tra di loro e alla fine convergono su un argomento comune che affascina tutti: il sogno!

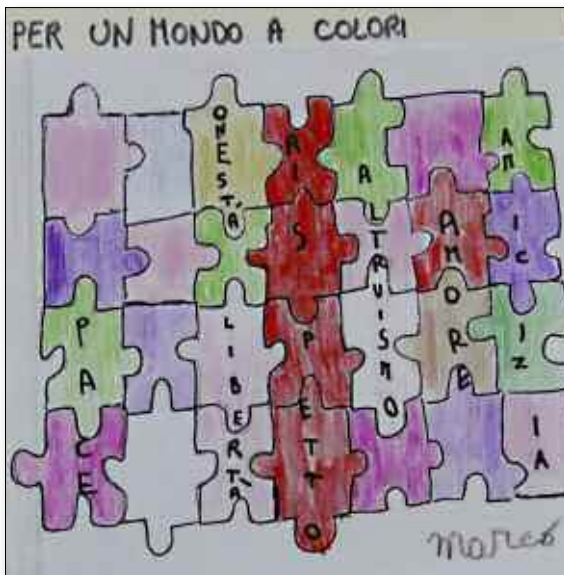
Si chiedono come mai tra le tante leggi esistenti nessuno abbia mai pensato, fino ad ora, a proporre una sui sogni. Preparano due quaderni

con illustrazioni, foto ed elaborati scritti a mano. Uno più piccolo che descrive il diario dei lavori ed il percorso seguito nell'elaborazione del progetto ed uno molto grande con la proposta vera e propria corredata dagli articoli e dalle riflessioni illustrate dagli alunni.

Oltre all'elaborazione del testo della proposta di legge i ragazzi scrivono ed interpretano una canzone rap in rima dal titolo "Per un mondo a colori" girando anche un video che li ritrae nel corso dell'esecuzione del brano. Durante le discussioni in classe il sogno viene associato ai concetti di speranza, ottimismo, entusiasmo, al sorriso e alla gioia. Decidono allora tutti insieme di proporre l'istituzione, nel primo giorno di scuola, della

Festa dei sogni. Riflettono sul sogno di uguaglianza e propongono, ad esempio, la cittadinanza per tutti i bambini di origine straniera nati in Italia. Infine, di comune accordo, si propone di riscrivere la Costituzione.

In particolare tutti condividono il sogno di leggere, un giorno, nell'articolo 2 della nostra Carta Costituzionale, un testo così integrato: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti naturali della persona tra cui il diritto a sognare...".







# 3 progetti meritevoli

di un riconoscimento particolare in considerazione del lavoro svolto

## Veneto

Classe V  
Istituto Comprensivo 3  
Scuola Primaria  
Andrea Brustolon  
Belluno

Vorrei una legge che...  
ci permettesse di avere  
un grande orto da  
coltivare tutti insieme



## Toscana

Classe VA  
Istituto Comprensivo 1  
Poggibonsi  
Scuola Primaria Piero  
Calamandrei  
Poggibonsi (Siena)

Ripensare e rigenerare  
la scuola di oggi per i  
cittadini di domani



## Sicilia

Classe VA  
Istituto Comprensivo  
Portella della Ginestra  
Scuola Primaria  
Vittoria (Ragusa)

Vorrei una legge che...  
dia lavoro anche a me!





[www.senato.it](http://www.senato.it) - [www.senatoperiragazzi.it](http://www.senatoperiragazzi.it)